



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

I Domenica di Quaresima. -26 febbraio 2023

Liturgia della parola: *Gen 2,7-9;3,1-7; **Rom 5,12-19; ***Mt 4,1-11

La Piegiera: *Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.*

Come da tradizione le letture della prima domenica di quaresima sono dominate dal racconto delle tentazioni di Gesù nel deserto e gli altri testi si collegano al racconto evangelico cercando di metterne in luce alcuni aspetti. In questo anno liturgico la lettura del Genesi e quella della Lettera ai Romani sono l'una specchio dell'altra presentandoci il contrasto tra disobbedienza e obbedienza tra cui si gioca la storia della salvezza. Alla disobbedienza della prima umanità fa da contrappeso, non eguale ma "molto di più" come sottolinea vigorosamente Paolo, l'obbedienza di Cristo ed è proprio questa che ci salva, ci riapre le porte di una comunione piena col Padre.

Il Vangelo di Matteo si può leggere come il racconto che manifesta l'obbedienza libera e totale Gesù di Nazaret alla volontà del Padre e, proprio per questo, lo rivela ai discepoli e al mondo come il Figlio di Dio, l'unigenito e l'amato.

In effetti il Vangelo di Matteo non propone concetti teologici che diverranno fondamentali a partire dai grandi Concili ecumenici del quarto secolo, ma una teologia narrativa. Una riflessione, cioè, che indica gli elementi essenziali della fede cristiana attraverso il racconto della vita di Gesù.

Perciò l'obbedienza di Gesù al disegno di salvezza del Padre sugli uomini durante l'infanzia ci viene presentata attraverso episodi che sono interpretati a partire da brani dell'Antico Testamento: «questo perché si adempisse...» e nella maturità attraverso esplicite prese di posizione di Gesù. A Giovanni che esita a battezzarlo risponde «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia» (Mt 3,15); ancora più chiara è la scena delle tentazioni nel deserto che chiude e completa la presentazione di Gesù come figlio di Abramo, figlio di Davide e Figlio di Dio.

Questa obbedienza si presenta fin dall'inizio di questo episodio: «Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto...» ed è il collegamento con la precedente scena del battesimo al Giordano. Lo scopo di questa azione dello Spirito è di manifestare l'eccezionalità della figliolanza di Gesù mostrandocene la sua obbedienza. L'unicità della situazione che Gesù affronta è sottolineata da Matteo dicendoci che il suo digiuno è di «quaranta giorni e quaranta notti»: egli supera così quanto si diceva nell'Antico Testamento sia di Mosè che di Elia (vedi Es 24,18 e 1 Re 19,8). Il numero quaranta non è un'indicazione di tempo, ma un numero simbolico che indica un periodo in cui si porta a compimento perfettamente un compito, una missione.

Tre cose sono particolarmente significative nel modo in cui Gesù contrasta efficacemente le tre tentazioni di Satana: la serenità delle risposte; non ricorrere a prodigi o ad azioni eclatanti; fidarsi solo della Parola di Dio.

La serenità delle risposte di Gesù al Tentatore rivela che non c'è alcuna lotta interiore, come invece spesso avviene a noi; le tentazioni raggiungono Gesù dall'esterno ma non trovano alcun appiglio in lui: poter manipolare a piacimento il mondo, imporre la propria identità, acquisire potere e dominare, sono situazioni incapaci di affascinarlo.

Non ricorrere a prodigi dice con semplicità che il potere che ha e di cui ha coscienza è in funzione di offrire spazi e occasioni di salvezza per gli uomini, per gli altri cui la sua parola e la sua azioni sono destinati dal Padre. Gesù così accoglie pienamente il modo di agire di Dio che non impone con la forza di convertirsi, di credere in Lui e di obbedire alla sua volontà, ma chiede una risposta libera e gioiosa alle manifestazioni della sua misericordia.

La fiducia riposta esclusivamente nel segui-



re la Parola, infine, rivela la sorgente cui attinge continuamente nella sua esistenza. Non una serie di nozioni o di parole imparate da usarsi come facili e stereotipate risposte, ma un fondamento profondo e vitale, capace di ispirare e di creare risposte nuove davanti alle persone incontrate, alle loro esigenze, alle loro resistenze, ai loro dubbi ed errori. L'obbedienza al Padre diviene servizio di amore alle persone.

Con parole più moderne potremmo dire che la via dell'obbedienza a Padre percorsa da Gesù e indicata da Matteo come esemplare per i credenti che stanno sperimentando la vita nuova del battesimo consiste, in fondo, nell'abbandono del proprio Io. È una questione etica, non psicologica. L'Io da abbandonare è quello ingombrante che vorrebbe piegare il mondo, le cose, i viventi alle proprie esigenze;

che dà valore alle cose solo per quanto gli possono essere utili. È l'Io che cerca sempre e solo se stesso anche nella preghiera e nelle azioni religiose, attento ai propri sentimenti e pensieri, mai realmente davanti a Dio ma solo alla propria immagine. È l'Io che vede nella religione e in Dio un mezzo per la propria autorealizzazione. È l'Io che crede di conoscere il vero bene degli altri e pensa di poterlo imporre anche contro la loro volontà; è l'Io che vuole controllare, dirigere, possedere, in qualche modo avere il mondo ai propri piedi.

Questo Io non appartiene a Gesù e per questo le tentazioni non hanno potere su di lui; è il segno che lo Spirito è in lui presenza permanente e che lui è l'Emmanuele, il Dio con noi, la cui parola è portatrice di misericordia e salvezza. (*don Stefano Grossi*)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

✠ I nostri morti

Filidei Adriano, di anni 91, p.za Lavagnini 22; esequie il 20 febbraio alle ore 10,30

Boanini Enzo, di anni 82, via Senna 81; esequie il 21 febbraio alle ore 9,30.

Cappelli Vinicio, di anni 84, v.le Ariosto 717; esequie il 21 febbraio alle ore 10,30.

Balsamo Rosina, di anni 92; esequie il 22 febbraio alle ore 14,30.

Ciabini Elisa, di anni 90, v.le della Repubblica 80; esequie il 23 febbraio alle ore 15,30.

Sciortino Rosa, di anni 69, via Guerrazzi 73; esequie il 25 febbraio alle ore 10.



Primo venerdì del mese

Venerdì 3 marzo

ADORAZIONE EUCARISTICA

dalle 10.00 alle 12 e

dalle 16 alle 18.00

Dalle 17 alle 18 confessioni.

Per garantire una presenza costante in chiesa, potete segnarvi sul foglio della bacheca interna alla chiesa.

Un libro per l'anima

Da Sabato 18 febbraio a domenica 5 marzo.

Nella sala San Sebastiano la consueta Mostra-mercato di libri a carattere religioso, in collaborazione con la libreria San Paolo di Firenze.

Orari: Sabato/Domenica 9.30-12.30 e 17-19

Mercoledì e giovedì 17-19

Per info contattare *Matilde 370 3081956*.

Appuntamenti della Quaresima

Mercoledì 22 febbraio è iniziata la Quaresima.

Non riprendiamo ancora la visita alle famiglie, che accompagnava questo periodo. Alcune parrocchie stanno riprendendo questa bella tradizione; noi per ora non riusciamo. Come negli ultimi tre anni, riserveremo al tempo Pasquale alcune celebrazioni con il segno dell'acqua benedetta. Per chi avesse piacere comunque di una visita a casa per una preghiera o un incontro, specialmente dove c'è un malato, un anziano o una situazione particolare, può contattare don Daniele o l'archivio per fissare.

In sacrestia sono disponibili i **sussidi della Quaresima per gli adulti**.

Due appuntamenti importanti, che vorremmo caratterizzassero il nostro cammino e la vita della comunità parrocchiale in questo tempo forte saranno:

♦ Attorno alla **PAROLA**

I Martedì di Quaresima **alle 21.00, in chiesa**, per un tempo dedicato ad una *ascolto pregato* della Parola di Dio, con una lettura guidata (LECTIO) e tempo di silenzio e meditazione.

Vuol essere un modo per aiutarci a rimettere al centro della nostra vita e della comunità la Parola di Dio, in un contesto di preghiera e di ascolto di sé, come riferimento per il nostro discernimento della volontà di Dio.

Ci fermeremo sul cap 17 di Giovanni, in quattro tappe: **"Nell'amore del padre"**

Martedì 28 febbraio, 7, 14 e 21 marzo.

♦ Attorno al PANE dell'EUCARESTIA

Ogni VENERDÌ di QUARESIMA

s. Messa di carità - ore 20.00

La messa è all'ora di cena per proporre il **digiu-no quaresimale**. Le offerte raccolte nella messa, che vorrebbero simboleggiare l'importo della cena, saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì.

Nella messa si illustra l'intenzione.

venerdì 3 marzo – p. Raafat Ikladius, Francescano (Il Cairo) a favore della Fondazione "Aiuto alla Chiesa che Soffre" (ACS) – per i **Cristiani perseguitati**

Venerdì 10 marzo – p. Bernardo Gianni, Abate di San Miniato al Monte, per la **Caritas Diocesana**

Per le **Missioni Comboniane in Africa**

Venerdì 17 marzo – Per le **Missioni Comboniane in Africa**

Venerdì 24 marzo - don Vincenzo Russo, a favore della **Madonnina del Grappa** – operai che hanno perso il lavoro

Venerdì 31 marzo – per l'**Operazione Mato Grosso**

Ci sarà messa con la stessa intenzione di carità anche al mattino alle 9.30

(come sempre il venerdì non c'è messa alle 7).

Adorazione del SS. Sacramento

Adorazione guidata sulle letture della domenica successiva, ogni giovedì dalle ore 17 alle ore 18.

**Cammino sinodale con
ASSEMBLEA SINODALE PARROCCHIALE**

Nel fine settimana 19-20 marzo

È un modo per riprendere il cammino sinodale a livello comunitario, intanto segnatevi la data: nei prossimi notiziario saranno dati i dettagli e orari degli incontri previsti.

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

ORATORIO DEL SABATO

Ogni sabato dalle 15.30 alle 18.00

Sabato 5 marzo: attività in oratorio

Sabato 11 marzo: GITA a Fiesole e incontro e visita al Convento san Francesco. Partenza da piazza stazione di Sesto alle 14. Costo 5 euro. Segnarsi in direzione.

Una domenica insieme: Proposta di incontro in parrocchia per le famiglie e adulti oggi

Domenica 26 febbraio: pranzo condiviso insieme, dopo le messe del mattino, alle 13.00.

Alle 15 circa incontro sul tema: "*Faccia a faccia con le emozioni dei figli.*"

Previsto servizio babysitter durante l'incontro, fino alle 18.30 circa.

Settimana comunitaria in montagna

19-26 agosto a Champorcher (1.400 m)

Anche quest'anno riproponiamo la settimana di vacanza comunitaria con la formula della gestione mediata. Avrà la precedenza chi ha partecipato al sondaggio fatto negli incontri proposti durante l'anno per le famiglie, manifestando il proprio interesse. Si potrà fare richiesta di iscrizione da domenica 26 febbraio, scrivendo a famigliepieve@gmail.com; una volta ricevuta conferma, sempre per mail, dell'accettazione della richiesta con le indicazioni tecniche, sarà necessario effettuare il bonifico della caparra ed essere in regola con la tessera ANSPI.

Chi è interessato valuti velocemente perché gli scorsi anni le iscrizioni si sono sempre esaurite quasi immediatamente.

Teatro San Martino

25 e 26 Febbraio 4 e 5 Marzo

Metropolis – Associazione Culturale

LA LOCANDIERA

di Carlo Goldoni

Regia di Tommaso Parenti

Previdita: www.teatro-metropolis.com

In diocesi



VIAGGIANDO S'IMPARA...

...a costruire un mondo sostenibile

Anche quest'anno si svolgerà il Corso di Formazione alla Missionarietà e Mondialità 2023, organizzato dai Centri Missionari Diocesani della Toscana. Il corso si articola in un primo ciclo di 4 incontri sui temi della mondialità e della missionarietà, e in un secondo ciclo costituito da un fine settimana e alcuni incontri di approfondimento sui paesi oggetto dei viaggi e dalla partecipazione (facoltativa) ad un viaggio di conoscenza in un territorio di missione.

Incontri del PRIMO CICLO:

11, 18, 25 marzo e il 1° aprile

presso l'Istituto Salesiano - via del Ghirlandaio, 40 Firenze dalle ore 15,30 alle 18,00.

Primo incontro l'11 marzo: MICHELE ZANZUCCHI: "Il mercato di tutti a disposizione di pochi – Lo stato dell'economia oggi".

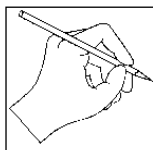
SECONDO CICLO:

Da sabato 20/5 alle ore 16,00 a domenica 21/5 alle ore 14,00: "Viaggiando ad occhi aperti per scoprire l'altro e l'altrove (Fine settimana per viaggiatori sulla tematica del viaggiare)" guidati da DON AMEDEO CRISTINO, missionario in Benin.

Iscrizioni e informazioni: Centro Missionario
Diocesano – P.zza San Giovanni 3 Firenze tel
055 2763730 (da lun a ven 9-12.30);
www.missiotoscana.it/firenze - missioni@diocesifirenze.it

SAVE THE DATE!

II BANCO ALIMENTARE DELLA TOSCANA
invita chi è interessato a conoscere la sua attività
al suo OPEN DAY sabato 25 marzo dalle ore
10,00 alle 17,00 presso il Centro Alimentare
Polivalente – MERCAFIR (entrata da via
dell’Olmattello 2/8 Firenze).
Per prenotare la visita: comunicazione@toscana.bancoalimentare.it



APPUNTI

Durante le esequie di una nostra
parrocchiana, è stata letta que-
sta preghiera, legata alla sua
storia personale, ma che ci pare bella e ricca di
spunti per tutti. È scritta da Guido Milani, ex
presidente ANMIL (Associazione Nazionale fra
Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro).

Preghiera degli invalidi del lavoro

O Signore, l’infortunio che abbiamo subito nella
nostra vita, ci ha sradicato dal nostro lavoro e ci
ha trapiantato in un “altro mondo”.

Il mondo dei malati.

Un’esperienza dura, una realtà difficile da accet-
tare. Eppure, Signore, Ti ringraziamo proprio
per questa prova; che ci ha fatto toccare con
mano, la fragilità e la precarietà della vita, libe-
randoci da tante illusioni.

Ora guardiamo tutto con occhi diversi, quello
che abbiamo e che siamo, non ci appartiene, è
un Tuo dono.

Abbiamo sperimentato che cosa vuol dire “di-
pendere”, aver bisogno di tutto e di tutti, non
poter far nulla da soli, abbiamo provato la soli-
tudine, l’angoscia, la disperazione, ma anche
l’affetto, l’amore, l’amicizia di tante persone.
Signore, anche se ci è difficile, Ti diciamo “Sia
fatta la Tua volontà”.

Ti preghiamo: benedici tutte le persone che ci
assistono e soffrono con noi. Tu che hai percor-
so la via del “Calvario” e hai trasformato la
Croce in segno di amore e di speranza, conforta
chi è nella sofferenza.

Donaci la pazienza sufficiente per affrontare con
coraggio e con umiltà il dolore e le prove della
vita. Donaci la forza per sopportare le difficoltà
che incontreremo durante il nostro cammino.

Benedici, Signore, le nostre famiglie, che con
affetto dividono con noi le sofferenze della no-
stra invalidità.

Signore, accogli la preghiera degli invalidi del
lavoro e di chi soffre per le conseguenze riporta-
te dall’infortunio subito, donaci il Tuo amore e
la Tua misericordia.

Amen

In prossimità dell’anniversario dell’inizio della
guerra in Ucraina, siamo invitati a continuare ad
invocare il dono della pace con una preghiera di
Papa Francesco che verrà recitata prima della
benedizione finale delle messe.

Preghiera per la pace.

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!
Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a
risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e
anche con le nostre armi;
tanti momenti di ostilità e di oscurità;
tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante
speranze seppellite...

Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore,
aiutaci Tu!

Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci
Tu verso la pace.

Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il
coraggio di dire: “mai più la guerra!”, “con la
guerra tutto è distrutto!”.

Infondi in noi il coraggio di compiere gesti con-
creti per costruire la pace.

Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amo-
re che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratel-
li, donaci la forza per essere ogni giorno artigia-
ni della pace; donaci la capacità di guardare con
benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul
nostro cammino.

Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei no-
stri cittadini che ci chiedono di trasformare le
nostre armi in strumenti di pace,
le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in
perdono.

Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per
compiere con paziente perseveranza scelte di
dialogo e di riconciliazione,
perché vinca finalmente la pace.

E che dal cuore di ogni uomo siano bandite que-
ste parole: divisione, odio, guerra!

Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i
cuori e le menti, perché la parola che ci fa in-
contrare sia sempre “fratello”, e lo stile della
nostra vita diventi: shalom, pace, salam!

Amen.